

Alessandria - Dintorni

'Vivi Vignale non appoggia nessuno'

● Elezioni, l'associazione precisa. Sarà questa la settimana decisiva?

Vignale Monferrato

«Vivi Vignale è un'associazione autonoma e indipendente da qualunque schieramento partitico o politico, perseguendo finalità culturali che non sono di appartenenza esclusiva di una parte o dell'altra, che

si tratti di gruppi, schieramenti o liste elettorali, sia pure denominate civiche. Pertanto, nella prossima competizione elettorale prevista per la elezione del consiglio comunale e del sindaco di Vignale Monferrato, l'associazione manterrà la neutralità più assoluta, astenendosi dall'appoggiare, sia pure indirettamente, una delle liste in campo».

La precisazione arriva da

Wanda Zurlo, presidente del gruppo. Un chiarimento che giunge nel bel mezzo del periodo in cui, in paese, si stanno definendo le liste.

Sostanzialmente, la Zurlo smentisce che 'Vivi Vignale' stia dando o qualsiasi appoggio alla coalizione di centrosinistra, come 'Il Piccolo' aveva raccontato venerdì in un articolo in cui si cercava di fare chiarezza sui contendenti. Si

vedrà. Certo è che questa potrebbe essere la settimana decisiva per capire qualcosa in più delle candidature. Franco Ferrari, ex direttore del Teatro di Alessandria e vignalese da ormai 5 anni, potrebbe essere candidato a sindaco per una coalizione che egli stesso ha definito vicina al centrosinistra. «Lusingato dei contatti e disponibile» ha spiegato. Sul fronte opposto, l'attuale sindaco Tina Corona, che non si può

ricandidare, sta cercando un sostituto.

A tifare per la continuità ci sarebbe anche Roberto Bettiga. L'ex centravanti di Juventus e Nazionale è vignalese d'adozione, nonché amico di Tina. Esclusa, al momento, l'ipotesi della candidatura a sindaco di Roberto Corona, factotum della Pro loco.

M.B.

Predosa, ritirato il ricorso sull'impianto a biomasse

● Adesso è bufera. La decisione non piace al Comitato. La bagarre e il voto comunale

Predosa

Si chiude nella bufera l'iter di autorizzazione dell'impianto a biomasse legnose. Il 13 febbraio la giunta ha deliberato il ritiro del ricorso al Tar, che, presentato a gennaio del 2011 insieme al Comitato Vivere a Predosa nei confronti della Provincia, sarebbe stato discusso a maggio di quest'anno.

L'accordo fra Comune, Fratil, Cavanna Legno, Esseti Energia, è stato firmato dal sindaco Giancarlo Sardi e dal legale rappresentante delle tre Srl, Giansandro Cavanna, il 14 febbraio. «È un atto antidemocratico, il sindaco convocò un incontro pubblico per spiegare le sue scelte», tuona il Comitato con un volantino in piazza. L'assemblea non ci sarà. «Sono tutti atti pubblici - dice il sindaco Giancarlo Sardi - approvati nella massima trasparenza ed immediatamente divulgati sul sito del Comune. È un buon accordo basato su un'autorizzazione già avvenuta».

In cambio del ricorso il comune ha ottenuto più controlli sulla materiale in entrata, solo pioppi dell'Orba e del Bormida e sulle emissioni, da trasferire online al comune. Il

controllo sull'ammoniaca, indicatore dei nitrati e delle emissioni odorose, avverrà una volta all'anno anziché ogni tre anni come previsto da Provincia ed Arpa. L'impianto azionerà la cippatrice non prima delle otto del mattino. Cavanna cederà gratuitamente al comune il surplus termico per l'attivazione del teleriscaldamento, in alternativa un contributo non inferiore a 8 mila euro all'anno e pagherà le spese del ricorso al Tar, 20 mila euro.

'Ignorato il questionario'

«Ottomila euro e nessuna modifica all'impianto - dice il presidente Lelio Morricone - l'accordo ignora il parere espresso nel questionario da 130 famiglie, disposte ad accettare l'abbandono del ricorso in cambio della riduzione dell'ossido di azoto. Avevamo il 50% di possibilità di vincere». Non è più così per il legale del Comune. «Una sentenza del Consiglio di Stato del 2 luglio 2012 inverte la tendenza dell'Ue: più energie alternative, meno vincoli ambientali», spiega Sardi.

«La rinuncia è una gravissima responsabilità politica»



L'impianto a biomasse alla 'Cavanna legno srl', in strada Carrettieri

sponsabilità è non rischiare di aumentare di tre punti l'Imu per pagare le spese legali».

La campagna elettorale è iniziata. «Per decidere, aspettavamo il parere del legale del Comitato e abbiamo ri-

cevuto i manifesti in piazza». Non c'è tregua dall'agosto del 2010, l'impianto è attivo dal 2012. «Queste decisioni riguardano i cittadini. Tutti devono conoscere e giudicare».

Daniela Terragni

Alfonsina, la ribelle del Giro d'Italia

● San Salvatore dedica una piazza alla ciclista che sprintò in paese

San Salvatore

Una piazza per la Strada, nel senso di Alfonsina. È la dedica promossa (e promessa) dal Comune di San Salvatore Monferrato, in vista dell'8 marzo. Un'intitolazione che farà piacere agli amanti del ciclismo, a chi vuole rendere omaggio a donne straordinarie e anche ai famigliari di questa campionessa emiliana che nessuno ha mai celebrato a dovere.

Lo si farà qui in Monferrato, grazie a un'idea del sindaco Corrado Tagliabue.

Piccola storia, per spiegare i 'perché'. Nel 1924, per la prima e unica volta, al Giro d'Italia maschile partecipò una donna. Si chiamava Alfonsina Strada, una bolognese, tipo tosto.

«Quell'anno - spiega Tagliabue - il Giro passò anche da San Salvatore e fra i partecipanti c'era anche lei, la ribelle Alfonsina. Non sappiamo se salì da via Sant'Antonio, fatto sta che nei decenni seguenti, in cima a quella via, venne creata una piazzetta molto frequentata dai residenti. È un'area pubblica che è rimasta senza nome».

Vuol mica perdere l'occasione?, si sarà chiesto Tagliabue che, lo scorso anno, ha de-

ciso di celebrare le donne (anche) attraverso la toponomastica.

«Scoprimmo - racconta il sindaco - che a San Salvatore non esisteva neppure un luogo pubblico dedicato ad una donna. Abbiamo quindi cercato di colmare la lacuna, invitando i cittadini di segnalare una sansalvatoresse meritevole di intitolazione per una nuova piazza che stavamo creando nel centro storico».

Quella sorta di referendum produsse un nome, anzi un soprannome: 'Finin'. Era il nomignolo di un'educatrice 'ante litteram', una coadiuvante dell'oratorio, una catechista molto nota in paese.

Dopo piazza Finin, s'è vo-

luto proseguire, «continuando a dedicare spazi pubblici alle donne, ampliando gli orizzonti, guardando all'esempio di italiane e straniere».

Alfonsina Morini Strada è il nome suggerito per il 2013. «Scavando nella sua biografia - commenta Tagliabue - abbiamo scoperto che anche un pezzo della nostra storia locale fa riferimento a lei. Già, perché quando il Giro d'Italia transita di qui, il momento diventa storico per forza. Lo sarebbe stato anche anni dopo, con passaggio di Fausto Coppi da via Panza. Ci è parso naturale, per il prossimo 8 marzo, dedicare ad Alfonsina, quella sportiva ribelle, coraggiosa e caparbia che attraversò in vo-

lata il nostro paese, la piazzetta senza nome di via Sant'Antonio».

Il programma della cerimonia di intitolazione sarà definito nel giro di qualche giorno. Intanto si plaude all'iniziativa, che avrà un seguito nel 2015, quando San Salvatore completerà il 'trittico' previsto con l'intitolazione di uno spazio a una straniera. «Le segnalazioni non mancano - conclude il sindaco - La partecipazione della gente in certe iniziative è fondamentale». Già, perché sentirsi parte di una decisione rientra in quel concetto di «appartenenza a una comunità» che merita di essere valorizzato.

Massimo Brusasco

Flash dai paesi

POZZOLO FORMIGARO

Consiglio comunale ma di pomeriggio

È previsto per dopodomani, giovedì 20 febbraio alle ore 18, il Consiglio comunale straordinario richiesto dai consiglieri di minoranza Manfredini, Orlando, Capeto e Silvano. Saranno presi in esame due importanti temi come la mozione contro il nuovo servizio ferroviario regionale e l'aggiornamento sugli sviluppi tecnici ed amministrativi relativi alla realizzazione della linea ferroviaria Terzo Valico dei Giovi. Desta perplessità l'orario pomeridiano che probabilmente impedirà a diverse persone di assistere alla seduta, non favorendo l'informazione. (D.F.)

QUATTORDIO

Caccia al tesoro in maschera

In occasione dei prossimi festeggiamenti di Carnevale, Quattordio si trasformerà nell'Old Wilde West pronto ad accogliere tutti i bambini. Le animatrici dell'oratorio e la Pro loco organizzano una caccia al tesoro in maschera domenica 23 febbraio alle ore 14.45 al palazzo comunale. L'iscrizione, gratuita, potrà essere effettuata contattando le referenti Sara (340 6065717) e Carlotta (339 3451716). È richiesta la partecipazione obbligatoria di un genitore ogni tre bambini. Al termine della manifestazione la Pro Loco distribuirà frittelle. (S.F.)

FELIZZANO

Come preparare la focaccia

Sono in calendario due corsi ai Molini Valente di Felizzano. Il primo, «La focaccia tradizionale, semplice o sfiziosa», si terrà giovedì 20 febbraio. Dalle ore 9 alle 17.30, i docenti Piergiorgio Giroliti ed Elena Lipetskaia analizzeranno le diverse tecniche per realizzare la focaccia, con impasto diretto o indiretto (biga e poolish) e utilizzando la tecnica di autolisi. Verranno anche realizzate focacce semplici, o abinate con rosmarino, noci e formaggio, erbe di Provenza. Il secondo, «Prodotti con Kamut», è in programma mercoledì 26 febbraio. Per informazioni o adesioni contattare il numero 0131/791680 o scrivere a marketing@molinivalente.it. (S.F.)

A scuola si impara la tradizione a tavola

● Castelletto Monferrato, l'iniziativa per la Soms. Businà, ci siamo

Castelletto Monferrato

Domenica 23 alle 15 nei locali della Soms di Castelletto Monferrato sarà presentato il libretto 'Secondi e dolci' con le ricette proposte dalle famiglie di Castelletto e raccolte dai bambini della scuola primaria. L'appuntamento sarà impreziosito dalla musica della 'Baraonda Meridionale', specializzata in pizziche e tarante.

«Questo lavoro - spigano alla Soms - conclude la ricerca iniziata con i primi piatti e, anche per i secondi, le ricette vanno ben oltre il paese ed il Monferrato; ci sono tutte le regioni italiane e si arriva anche in

Russia, Filippine ed altro. Sono ricette per lo più semplici, di facile preparazione». La collaborazione tra Soms e scuola è di lunga durata: «Il mio orto» è diventato un argomento scolastico e, dopo il mais, la patata degli anni scorsi, quest'anno ci si dedica alla ricerca sul grano.

Businà... globalizzata

Intanto la Soms si lavora per la businà carnevalesca, affidata a Piero Raiteri. La novità è che «in omaggio alla globalizzazione», uno dei personaggi-attori arriva da San Salvatore. Gli altri sono di Castelletto, «tutti nuovi rispetto al passato». La satira tocca, in particolare, gli amministratori e le associazioni locali. Sarà letta nel pomeriggio del 2 marzo.

Gioco d'azzardo i paesi in rivolta

● Le iniziative di contrasto. Dopo Basaluzzo, tocca a Silvano

Silvano d'Orba

Dopo l'esperienza di Bosco Marengo e Basaluzzo, si allarga l'impegno di prevenzione dei piccoli comuni contro la ludopatia. Silvano d'Orba si è impegnato a mettere in atto ogni possibile azione di contrasto e di contenimento del fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo. «Dobbiamo prevenire. I numeri e le conseguenze del vizio sono allarmanti, con effetti distruttivi sulle persone, le famiglie, le comunità». L'apertura di una sala scommesse in una piccola realtà potrebbe avere conseguenze ancora più gravi, perché coinvolgerebbe più direttamente tutta la popolazione anche i soggetti non a rischio. Con questa consapevolezza il sindaco Ivana Maggolino aderisce alla lotta contro le ludopatie avviata a livello nazionale e promuove iniziative a misura di territorio. «I sindaci sono responsabili della salute pubblica

ma non possiedono nessuno strumento normativo atto a programmare l'apertura, la gestione e il funzionamento delle sale gioco». Per la Maggolino la vera scommessa è modificare la legislazione vigente. Si allea con il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese che ha avviato la campagna di sensibilizzazione No Slot, nell'ambito del programma triennale di solidarietà sociale. Si chiama Asso ed è l'acronimo di Amico dei Servizi Sociali dell'Ovadese.

Le sale per scommesse e le macchinette non si contano più in città e le agenzie corteggiano i piccoli comuni. Per evitare richieste di inasprimento del sindaco di Basaluzzo Gianfranco Ludovici di recente ha varato il regolamento comunale, che fissa i parametri necessari a proteggere le fasce più deboli. «In questa fase di crisi, che sta mettendo alla prova tanti lavoratori e famiglie, il rischio del vizio non va sottovalutato, ma allontanato. Un piccolo Comune non ha neppure le risorse per vigilare giorno e notte».

D.Te.

Di corsa per ricordare Foltran (e Dario vince... senza sprint)

● Primo assoluto Alex Zulian, tra le donne trionfa Ilaria Bergaglio

Fubine

Si è disputata domenica a Fubine la quarta edizione di 'Corri e mangia', con il primo memorial dedicato a Ginacarlo Foltran. Circa 250 i partecipanti. La gara di 11 km è stata vinta da Alex Zulian Alex (gruppo Solvay), davanti a Emanuele Ladetto (Vittorio Alfieri di Asti) e Achille Faranda (Ata Acqui). Prima donna Ilaria Bergaglio (Solvay), che ha preceduto Daniela Ferraboschi (Rubierese) ed Elizabeth Garcia (Sange Running).

Il gruppo più numeroso è stato quello organizzato dalla Solvay. Primo fubinese Daniele Novella, davanti a Filippo Lento. Ma i 'locali' sono stati premiati anche nella corsa amatoriale con un omaggio che la famiglia Foltran ha consegnato a Valter Zeppa e Rina Cagna.

Un altro fubinese, Dario Biollo, ha trionfato... senza sprint. Ha vinto infatti il viaggio per due persone, primo premio della lotteria. L'evento è stato organizzato dallo Sporting e dal Comune, con la collaborazione delle associazioni del paese.



I famigliari di Foltran premiano Valter Zeppa e Rina Cagna



Dario Biollo col presidente dello Sporting Matteo Demicheli

GRAFICA E COMUNICAZIONE

OPEN DAY:
22 febbraio
dalle 9.00 alle 12.00

Spalto Borgoglio 77
ALESSANDRIA
tel. 0131/252558

UNA SCELTA VINCENTE

I.I.S. NERVI - FERMI www.iisnervifermi.it